

Tribunale di Treviso

R.G. N. 12/2018

DECRETO DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE

- art. 14 *quinquies* L. 3/2012 -

Il giudice, dott.ssa Petra Uliana,

visti gli atti relativi al ricorso per la liquidazione del patrimonio presentato dalla sig.ra Bravin Ivana ai sensi degli artt. 14 *ter* e ss. L. 3/2012 e la nota di chiarimenti depositata; ritenuto che:

- sussiste la propria competenza in quanto la ricorrente è residente in Biagio di Callalta (TV);
- il ricorrente è debitore non fallibile in stato di sovraindebitamento,

visti gli art. 14 *ter* e 14 *quinquies* L. 3/2012 e verificato che la domanda soddisfa i requisiti di cui all'art. 14*ter* in quanto:

- non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7 comma 2 lettere a) e b) posto che:

- a) il proponente non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella di sovraindebitamento;
- b) il proponente non ha fatto ricorso nei precedenti 5 anni ai procedimenti di cui alla L. 3/2012;

- la domanda è corredata dalla documentazione di cui all'art. 9 commi 2 e 3 della L. 3/2012 (elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, corredati delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e dell'attestazione sulla fattibilità del piano, nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare corredata del certificato dello stato di famiglia);

- alla domanda risultano allegati, come prescrive l'art. 14*ter* comma 3 L. 3/2012,

- l'inventario di tutti i beni recante specifiche indicazioni sul possesso di ciascuno degli immobili e delle cose mobili,



- nonché una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi che contiene:
 - a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte;
 - c) il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni;
 - d) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
 - e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, idonea a consentire di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale del debitore;

- ritenuto che il proponente abbia prodotto la documentazione che ha consentito di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (art. 14^{ter} comma 5);
- ritenuto che non emergano elementi atti a far ritenere che il debitore abbia compiuto atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni (art. 14 *quinquies* comma 1);
- poiché l'autoveicolo Lancia Y è necessario per la sig.ra Bravin. per svolgere la propria attività lavorativa, il bene non andrà appreso all'attivo della procedura;
- si provvede alla nomina di un liquidatore nella persona del Professionista nominato dall'OCC, precisando che a questi spetta un compenso unitario comprensivo dell'attività che egli svolgerà in qualità di liquidatore;
- si precisa che nella liquidazione dovranno essere rispettati i principi generali che governano le liquidazioni concorsuali ed in particolare quello della pubblicità idonea a garantire la migliore diffusione possibile della notizia della vendita e quello della individuazione dell'acquirente del bene mediante procedura competitiva e che, ricorrendo l'*eadem ratio*, si applica l'art. 107 comma 6 L. Fall. e quindi il liquidatore potrà subentrare, se lo ritiene opportuno, nelle procedure esecutive pendenti, così come avviene in materia fallimentare e richiedere al datore di lavoro, in forza del presente decreto, la cessione della quota parte dello stipendio appresa alla procedura affinché il denaro sia addebitato direttamente sul conto corrente della procedura;

P.Q.M.

dichiara aperta la procedura di liquidazione del patrimonio di Bravin Ivana,
nomina liquidatore la dott.ssa Silvia Zanon, professionista in possesso dei requisiti di cui
all'art. 28 L. Fall.,

dispone che, sino alla chiusura della procedura (art. 14 *novies* ultimo comma L. 3/2012)
non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive,
né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei
creditori aventi titolo o causa anteriore, fatta salva la facoltà del liquidatore di subentrare
nelle esecuzioni pendenti e di richiedere quindi al Giudice dell'Esecuzione la prosecuzione
della procedura;

ordina la pubblicazione della domanda e del presente decreto sul sito Internet del Tribunale
di Treviso e su quello dell'IVG di Treviso;

poiché il patrimonio comprende beni mobili registrati, ordina la trascrizione del presente
decreto nei RR.II. a cura del liquidatore;

ordina a chiunque li detenga, anche per interposta persona, la consegna e il rilascio dei
beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, autorizzando tuttavia il ricorrente ad
utilizzare la casa di abitazione fino alla vendita;

esclude dalla liquidazione i redditi o altri guadagni del ricorrente fino al limite di €
10,250,00 mensili al netto delle eventuali imposte, esclusa altresì l'eventuale tredicesima
mensilità negli stessi limiti, fatte salve le maggior risorse che dovessero rendersi necessarie
per far fronte ad un canone di locazione;

Il presente decreto è equiparato al pignoramento, è titolo esecutivo, ed è posto in esecuzione
a cura del liquidatore.

Si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 737 ss. cpc (art. 10 comma 6, richiamato
dall'art. 14 *quinquies* comma 1 L. 3/2012), e pertanto avverso il presente decreto può essere
proposto reclamo mediante ricorso al Tribunale entro il termine di giorni 10 dalla
comunicazione.

Treviso, 21/11/2018

Il Giudice

dott.ssa Petra Uliana



